

Francesca Leone. Ulteriori gradi di libertà, nella città che resiste

Milano, Gallerie d'Italia – Piazza Scala
10 settembre 2021 – 7 novembre 2021
Mostra a cura di Andrea Viliani

Milano, 9 settembre 2021 - Le **Gallerie d'Italia – Piazza Scala**, museo di Intesa Sanpaolo a Milano, presentano dal **10 settembre al 7 novembre 2021** la mostra **Francesca Leone. Ulteriori gradi di libertà, nella città che resiste** a cura di **Andrea Viliani**.

Un progetto *site specific* dell'artista romana che prevede l'esposizione di opere realizzate con materiali poveri quali cemento, ferro, lamiera, riconnettendo materie usurate e abbandonate con la loro bellezza e autorità perduta o con i significati e le funzioni che esse avrebbero potuto assumere, se non le avessimo ridotte appunto a semplici materiali di scarto.

Francesca Leone utilizza ogni dettaglio dell'architettura della sala come per gettare le fondamenta di un'architettura ulteriore, che non si limita a evocare ma che costruisce "mattoncino su mattoncino". In questo senso l'artista sviluppa un'architettura che potremmo definire ulteriore, che cioè non nega la realtà che abitiamo, ma non si rassegna ad essa. Sono atti di resistenza rispetto alla città digitale, globalizzata, inquinata, pandemica, impaurita o indifferente, espropriata e controrivoluzionaria in cui ci siamo ridotti a sopravvivere.

Michele Coppola Executive Director Arte Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo, afferma: *"Il lavoro di Francesca Leone è stato capace di "trasformare" la Sala delle Colonne delle Gallerie d'Italia e conferma il nostro museo come luogo chiave in cui ammirare e approfondire le più suggestive espressioni dell'arte contemporanea. Le collezioni dialogano con l'artista, dando vita a un progetto che arricchisce con contributi originali l'offerta espositiva di Milano e le importanti manifestazioni culturali ospitate in questi giorni in città."*

L'allestimento della mostra presenta **otto opere di Francesca Leone** poste in dialogo con **due opere di Mimmo Rotella e Ugo La Pietra**, entrambe dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che esprimono una visione e un'esperienza affini nel tentativo di reinventare la realtà che ci circonda.

Senza titolo (1948) di Mimmo Rotella appartiene a una fase successiva al suo incontro con gli artisti di *Formal* (con il loro progetto di far coesistere astrazione e figurazione) e precedente all'invenzione del *décollage* in cui, all'inizio degli anni Cinquanta, Rotella inizia a strappare dai muri manifesti pubblicitari e a rilavorarli per scoprire iconografie nuove e impreviste, operando lungo una linea che del *collage* cubista e dal *ready made* dadaista giunge alla gestualità informale. La scelta di Leone di accostarsi a quest'opera andrebbe quindi messa in relazione a questa linea composita e al suo incrociarsi con le tante storie della cosiddetta Pop Art italiana (da Angeli a Festa, da Schifano a Uncini) su cui l'artista in particolare si è formata, sviluppando una ricerca orientata ad esprimere la potenzialità degli oggetti e conferire rappresentazione agli immaginari.

In *Dai gradi di libertà: recupero e reinvenzione* (1975) l'architetto, designer e artista **Ugo La Pietra** analizza la separazione fra la “città che sale” – per usare una metafora bocconiana di utopico slancio verso il futuro – e la città residuale che invece ne deriva in basso, come conseguenza. Operando in modo “tissurale” e “disequilibrante” (per usare due sue espressioni) La Pietra riesce però a recuperare e reinventare questa residualità e a reintegrare così l'individuo nel suo ambiente di vita. Accostando all'opera alcuni suoi disegni preparatori per la mostra *Giardino* (MACRO, Roma, 2017) Leone sembra far sua questa ipotesi di ricostruzione immaginifica.

Tutte le opere di Francesca Leone, anche quelle in questa mostra, cercano di far coesistere più cose, più spazi e tempi, più visioni e esperienze fra loro, ed ecco perché vogliono coesistere nel nostro stesso mondo a partire dall'architettura che condividiamo con loro ma, al contempo, non l'accettano, esse scoliscono la realtà che ci circonda ma, insieme, anche tutte le possibilità che essa incarna. Queste opere continuano a rivendicare proprio la persistenza di quegli *ulteriori gradi di libertà* che, se non ci sono di fatto facilmente concessi, sono comunque ancora possibili, e quindi rintracciabili e praticabili, continuando a ricordare e a immaginare, a recuperare e reinventare le molteplici storie di quella *città-mondo* che intorno a noi ancora, nonostante tutto, *resiste*.

Biografia dell'artista

Francesca Leone nasce a Roma da una famiglia di artisti. Dopo la partecipazione alla mostra collettiva *Arte Contemporanea per i Rifugiati* (Musei Capitolini, Roma, 2007) le prime mostre personali dell'artista sono presentate l'anno successivo presso il Loggiato di San Bartolomeo, Palermo (*Riflessi e riflessioni*) e Palazzo Venezia, Roma (*Primo Piano*, poi Castel dell'Ovo, Napoli, 2009). Nel 2009 espone al MMOMA-Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Mosca (*Beyond Their Gaze*, a cura di Maurizio Calvesi) ed è nominata *Membro Onorario* dell'Accademia Russa delle Belle Arti. Nel 2011 partecipa alla *LIV Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia* (Padiglione Italia) e nel 2013 alla *LV Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia* (Padiglione Cuba, *La Perversión de lo Clásico: anarquía de los relatos*). Nel 2014 le sono dedicate tre mostre personali – MAC-Museo di Arte Contemporanea di Santiago del Cile; MACBA-Museo di Arte Contemporanea di Buenos Aires; Museo dell'Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo –, seguite nel 2015 dalla mostra personale *Our Trash* a La Triennale di Milano e nel 2017 da *Giardino* al MACRO-Museo d'Arte Contemporanea di Roma. Nel giugno del 2018 espone a Palermo – nell'ambito di *Palermo Capitale della Cultura 2018* e degli eventi collaterali di *Manifesta 12* – l'installazione *Monaci*, a cura di Danilo Eccher, presso il Real Albergo dei Poveri, a cui segue la mostra personale *Domus* presso il Palacio de Gaviria di Madrid. Nel 2020 la galleria Magazzino di Roma ospita la prima mostra personale dell'artista in galleria, *Si può illuminare un cielo melmoso e nero?*

Materiali per la stampa e immagini al link: <https://bit.ly/3iCW9Zr>

INFORMAZIONI PER LA STAMPA:

Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations - Attività istituzionali, sociali e culturali

Silvana.scannicchio@intesasanpaolo.com Tel. 335.7282324

stampa@intesasanpaolo.com

<https://group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news>



INFORMAZIONI UTILI

Orari

Martedì – domenica 9,30-19,30 (ultimo ingresso alle 18,00). Lunedì chiuso.

Gli orari potranno subire delle variazioni in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso, pertanto è consigliabile consultare il sito per aggiornamenti.

Ingresso

Dal 10 settembre al 3 ottobre 2021: Intero 10 euro, ridotto 8 euro, ridotto speciale 5 euro per clienti del gruppo Intesa Sanpaolo e under 26, gratuito per convenzionati, scuole e minori di 18 anni.

Dal 3 ottobre al 7 novembre 2021: Ingresso intero euro 5,00, ridotto euro 3,00; gratuità per convenzionati, scuole, minori di 18 anni, dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Informazioni

Modalità di visita in sicurezza, informazioni e prenotazioni su www.gallerieditalia.com, info@gallerieditalia.com, Numero Verde 800.167619

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è la principale Banca in Italia e una delle più solide e profittevoli banche europee. Offre servizi bancari commerciali, di corporate investment banking, gestione del risparmio, asset management e assicurativi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo conta circa 13,5 milioni di clienti in Italia, serviti attraverso i suoi canali digitali e tradizionali, e 7,2 milioni di clienti all'estero, dove è presente con banche controllate operanti nel commercial banking in 12 Paesi in Europa centro-orientale, Medio Oriente e Nord Africa e con una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate in 25 Paesi. Intesa Sanpaolo è riconosciuta come una delle banche più sostenibili al mondo. Per il Gruppo creare valore significa essere motore di crescita per la società e l'economia. In campo ambientale, ha creato un fondo di 6 miliardi di euro destinato all'economia circolare. Promuove progetti rilevanti di inclusione economica e riduzione della povertà, tra cui un fondo di impatto per 1,5 miliardi di euro di finanziamenti a categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito. Intesa Sanpaolo è fortemente impegnata in attività culturali proprie e in collaborazione con altri soggetti in Italia e all'estero, incluse esposizioni permanenti e temporanee del suo vasto patrimonio artistico presso le Gallerie d'Italia, i musei del Gruppo a Milano, Napoli, Vicenza e prossimamente Torino.

Sito internet: group.intesasanpaolo.com | News: <https://group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news> | Twitter: @intesasanpaolo | Facebook: @intesasanpaolo | LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo> | Instagram: @intesasanpaolo